

SIEROPREVALENZA E INFEZIONE PRIMARIA DI EBV PRESSO L'OSPEDALE UNIVERSITARIO LUIGI VANVITELLI DI NAPOLI DAL 2007 AL 2017.

P. Caputo², L. Palomba², C. Russo², F. Dell'annunziata¹, A. Chianese¹, F.M. Di Lella², C. Melardo², B. Santella², F.E. Borriello², D. Pignataro², M. Galdiero¹

¹*Dipartimento di Medicina Sperimentale, Sezione di Virologia e Microbiologia, Università della Campania "Luigi Vanvitelli", Napoli, Italia;*

²*Sezione di Virologia e Microbiologia, Università Ospedaliera della Campania "Luigi Vanvitelli", Napoli, Italia;*

INTRODUZIONE

Il virus Epstein-Barr (EBV) è un herpesvirus che può causare infezioni asintomatiche o varie malattie come mononucleosi, malattie linfoproliferative e tumori multipli. L'EBV ha un tropismo specifico per l'uomo e viene riscontrato prevalentemente durante la prima decade di vita, ma causa anche un'infezione primaria acuta asintomatica nei bambini e grave infezione nell'adolescenza. Secondo studi precedenti la sieroprevalenza aumenta con l'età e varia tra popolazione, area geografica, etnia, e stato socioeconomico. Abbiamo analizzato i dati ottenuti dall'analisi sierologica dei pazienti dell'ospedale universitario di Napoli "Luigi Vanvitelli" dal 1° gennaio 2007 al 1° gennaio 2017. Lo scopo di questo studio è stato quello di valutare le informazioni di base sulla prevalenza dell'infezione da EBV nel nostro territorio confrontata con le altre regioni italiane.

METODI

Il database era composto da 7881 pazienti con dettagli su: dati di prelievo, sesso, data di nascita, IgM anti-VCA, IgG anti-VCA, anti-EBNA IgG e test di agglutinazione EBV. I campioni sono stati analizzati con BiomérieuxVidas per IgM anti-VCA IgG anti-VCA e IgG anti-EBNA. Invece, per il test di agglutinazione abbiamo usato una emo-agglutinazione indiretta veloce su una diapositiva per la ricerca di anticorpi eterofili M.N.I. TEST di Techno Genetics, un test specifico e sensibile.

RISULTATI

la sieroprevalenza da EBV, nella nostra area geografica è del 65%, aumenta gradualmente con l'età ma non vi è differenza in base al sesso. Infatti, le donne (50,6%) hanno una sieroprevalenza leggermente più alta rispetto agli uomini (49,3%), dimostrando una non correlazione con il sesso. La sieropositività per l'infezione primaria era più alta nei pazienti di circa 5 anni, mentre la sieropositività per le infezioni pregresse era predominante nei pazienti di circa 35 anni.

CONCLUSIONI

Le nostre analisi, sui pazienti dell'Ospedale Universitario di Napoli Luigi Vanvitelli, hanno evidenziato la correlazione tra la prevalenza di EBV e l'età, che rappresenta il fattore di rischio più elevato. Per questi motivi lo sviluppo del vaccino potrebbe e dovrebbe essere una strategia importante per ridurre l'impatto di EBV.